

MEDITAZIONE SECONDO PADRE PIO AD UNA SUA FIGLIA SPIRITUALE

L'orazione mentale va fatta come segue. Innanzi tutto prepararsi il punto o soggetto che si vuole meditare. Non vi è sempre bisogno di ricorrere al libro per prepararsi il soggetto da meditare, poiché ogni verità di nostra religione può e deve essere oggetto di meditazione per l'anima cristiana. E qui vada osservato che l'anima abitualmente mediti la vita, passione e morte di Gesù Signor nostro. Nessuna anima, per quanto sia innanzi nelle vie di Dio, deve ciò trascurare. Preparata la materia da meditare, mettetevi alla presenza di Dio, umiliandovi profondamente alla considerazione(di) chi siete voi ed a chi vi presentate. Chiedete a Dio la grazia di far bene l'orazione mentale che state per fare, per ricavare quel frutto che Iddio vuole che voi ne ricavate. Infine raccomandatevi all'intercessione della SS Vergine, non che a tutta la corte celeste affinché vi aiutino a ben meditare ed a tener lontano da ogni distrazione o tentazione. Ciò fatto, entrerete alla meditazione propriamente detta la quale deve aggirarsi su quel punto che avete in principio preparato o proposto. Meditato bene il soggetto in tutte le sue particolarità, si passi poi ai proponimenti. Prendete di mira di emendarvi di quel difetto che più vi impedisce di unirvi a Dio e che è causa di molti altri difetti e peccati. Proponete di esercitarvi, in una tale e tale altra virtù ed allora arrestatevi, quando l'avete acquistata. Infine poi passerete a chiedere a Dio tutte quelle grazie e quegli aiuti di cui ne sentite il bisogno. Raccomanderete al Signore tutti quelli uomini, sia in generale che in particolare. Pregherete pel ristabilimento del regno di Dio, per la propagazione della fede, per l'esaltazione e pel trionfo della nostra madre, la Chiesa. Pregherete per i vivi per i morti, per gli infedeli, per gli eretici e per la conversione dei peccatori. Fatto tutto questo, offrirete la vostra meditazione ed orazione, assieme all'offerta di tutta voi stessa, nonché di tutte quelle persone che vi stanno più a cuore, offrirete tutto a Dio assieme ai meriti di Gesù e della sua e nostra Madre santissima, dell'Angelo Custode, di S. Giuseppe, ecc. In ultimo un breve esame del come vi siete diportata in detta meditazione, riconoscendovi difettosa, vi umilierete davanti a Dio, chiedendone il perdono col proporvene l'emendazione. Ora io, in quanto a detta meditazione, vi esorto a stabilirvi almeno due tempi al giorno, in cui vi ritirerete nel praticar questo esercizio. Procurerete che detti periodi di tempi, in cui voi possiate meditare, siano possibilmente il mattino per prepararvi alla pugna ed alla sera per purificare l'anima vostra da ogni affetto terreno che in giornata si sia potuto attaccare ad essa. Se volete divenir perfetta, tenete presente quello che Iddio disse al Patriarca Abramo: "Camminate alla mia presenza e sii perfetto". E' vero che, data la nostra condizione, non è in nostro potere tenere il nostro pensiero sempre fisso in Dio, però sforziamoci di tenerci sempre alla sua presenza pensando che Dio ci vede. Riferiamo a lui tutte le nostre azioni; innalziamo la nostra anima più spesso a Dio. Praticiamo più spesso gli atti cristiani le orazioni e giaculatorie. Insomma riferiamo tutto a Dio ed in lui muoviamoci e viviamo. Fate poi più conto delle preghiere mentali che vocali. Vivete in calma e non vi preoccupate, poiché lo S. Santo richiede, per più operare in noi, la tranquillità e la calma. Ogni pensiero di afflizione è sbagliato. Il Signore è quello che in voi opera, e voi non dovete far altro se non lasciare spalancate le porte del vostro cuore, affinché egli possa operare come a lui piace. Non vi date pensiero se le prove crescono, perché sta scritto che le anime che più si accostano a Dio maggiormente devono essere provate. Vi rianimi a soffrire con rassegnazione cristiana il consolatissimo pensiero di essere fatta degna del Padre Celeste combattete da forte ed otterrete il premio riserbato alle anime forti.

